



Nel fare un resoconto dell'ultima assemblea sindacale tenutasi il 7 ottobre USB non ha perso occasione di attaccare gratuitamente e del tutto inutilmente, la CGIL.

Afferma infatti che “una rappresentante della sigla CGIL” sarebbe intervenuta in assemblea avallando, in toto, le scelte della amministrazione non condivise, invece, da USB; per tale motivo, quindi, mettiamo in fila i fatti e chiariamo le cose.

Punto primo:

chi è stata definita “rappresentante CGIL” è in realtà componente della RSU.

Giova ricordare a USB che RSU è acronimo di Rappresentanza Sindacale Unitaria e cioè un organismo collettivo, eletto da colleghe e colleghi, proprio perché queste/i vengano rappresentate/i democraticamente.

Non era quindi presente in rappresentanza della FP CGIL ma ha scelto di partecipare alla assemblea, come altre/i colleghe/i, non solo ascoltando in religioso silenzio quanto avevano da dire gli organizzatori, ma anche intervenendo attivamente.

Punto secondo:

l'intervento della collega aveva come unico scopo quello di chiarire a tutti il contesto di cui si stava discutendo in quanto, proprio perché RSU, aveva preso parte direttamente alle vicende oggetto del dibattito.

Punto terzo:

auspichiamo che USB si liberi finalmente dalla ossessione per la CGIL e inizi a dare il proprio contributo alla ricerca di soluzioni dei molti problemi del personale a cui noi, come Organizzazione Sindacale, faticosamente lavoriamo ogni giorno.

Ad maiora USB!

Per la FPCGIL PARMA

Riccardo Barletta